HYSTRIO

Data 03-2007
Pagina 100/01
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

scaffale

bibli

saggi

Maria Teresa Pizzi, *Al lavoro con Dario Fo e Franca Rame*, Roma, Bulzoni, 2006, pagg. 434, € 33,00.
Frutto di un lungo periodo di collaborazione con Dario Fo e Franca Rame, come assistente alla drammaturgia, l'autrice nel libro mostra cosa voglia dire "fare" teatro in un laboratorio creativo comune.

Flaminia Cardini, *Mostri sacri*, Roma, Istituto Luce, 2006, pagg. 82.
Il catalogo della mostra dedicata a Vittorio Gassman, Franca Valeri, Franca Rame, Dario Fo - che si è tenuta a Roma alla Casa del Cinema -, ricostruisce un itinerario fotografico teso a legare i quattro "mostri" che agirono in una straordinaria stagione di ricerca e sperimentazione.

Alfonso Amendola, *Frammenti d'immagine*, Napoli, Liguori Editore, 2006, pagg. 239, € 15,50.
Un'indagine approfondita sul rapporto tra cinema e teatro. L'autore vuole dimostrare quanto il cinema abbia caratterizzato alcune esperienze di teatro contemporaneo.

Julia Varley, *Pietre d'acqua. Taccuino di un'attrice dell'Odin Teatret*, Milano, Ubulibri, 2006, pagg. 215, € 22,00.
La storia di Julia Varley, dalle prime esperienze artistiche e politiche all'incontro con l'Odin Teatret e la conseguente decisione di seguire il gruppo e trasferirsi a Holstebro. Seguono l'apprendistato, il lavoro fisico, l'incontro con i maestri, i laboratori, gli spettacoli, la nascita, durante i training, dei personaggi.

Mario Paolinelli, Eleonora Di Fortunato, *Tradurre per il doppiaggio*, Milano, Hoepli, 2005, pagg. 162, € 19,00.
Origine del doppiaggio e il suo potere di condizionamento dei comportamenti non solo linguistici. Presente una panoramica sulla legislazione, la normativa e la struttura del mercato del doppiaggio in Italia. In appendice il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore doppiaggio. Completa il volume un'ampia bibliografia.

Simonetta Chiappini, *Folli, sonnambule, sartine*, Firenze, Le Lettere, 2006, pagg. 233, € 19,50.
Introdotto da Marzia Pieri, il volume esplora la drammaturgia dell'opera lirica nell'ambito specifico della vocalità femminile. L'autrice, cantante lirica, che quindi conosce direttamente le tecniche analizzate, ripercorre la storia scenica della voce femminile dalla fine del Settecento ai primi decenni del ventesimo secolo.

Giuliana Manganelli, *Eros Pagni. L'orso in camerino*, Genova, De Ferrari Editore, 2006, pagg. 224, € 18,00.
Con una prefazione di Luigi Squarzina, la biografia dell'attore, premiato recentemente a Roma con il Premio della Critica Teatrale, che ha attraversato cinquant'anni di teatro, di cinema, di televisione. Arricchiscono il volume foto personali e di scena.

Andrea Pedrinelli, *Non fa male credere. La fede laica di Giorgio Gaber,* Milano, Ancora, 2006, pagg. 176, € 13,00.
Il giornalista Andrea Pedrinelli, appassionato e conoscitore della figura e dell'opera di Giorgio Gaber, ne rilegge la vicenda artistica, valorizzandone la forte tensione etica. Il testo è arricchito da un'intervista esclusiva con Sandro Luporini e da appendici con un'inedita e integrale discografia, una bibliografia dei testi scritti da Gaber, un indice per temi.

Edoardo Sanguineti, *Teatro antico, traduzioni e ricordi,* Milano, Bur-Rizzoli, 2006, pagg. 352, € 11,20.
Linguista, poeta, romanziere, drammaturgo e traduttore, Sanguineti propone un saggio sulle sue esperienze di traduttore, in una sorta di

Tutto su Rossella Falk



Enrico Groppali, *Rossella Falk. L'ultima diva*, Milano, Mondadori, 2006, pagg. 344, € 18,00.

Gli splendidi ottant'anni di Rossella Falk sono stati ampiamente ricordati dalla stampa. E fra le testimonianze per la ricorrenza è spiccata una bella biografia di Enrico Groppali. Quando si scrive una biografia di un protagonista del mondo del teatro è in agguato il rischio di allestire una ingannevole galleria di specchi dove l'immagine del soggetto è rifranta, scomposta e deformata come in un caleidoscopio magari suggestivo ma poco veritiero. Non è il caso, fortunatamente, di questa biografia. Groppali è una delle penne più lucide e graffianti della critica teatrale, e le sue qualità di stile le spende tutte, nel libro, per darci in una cinquantina di capitoli di fervida scrittura, traboccanti di informazioni e di riflessioni, completati con confidenze personali o intime della Falk, un ritratto a tutto tondo del personaggio. "Ultima diva", Rosa Antonia Falzacappa, in arte Rossella Falk, perché - spiega Groppali - «lei sola ha saputo fare rivivere, sulla scena del secondo Novecento il mito delle "divine della scena" di altri tempi, quando gli ammiratori staccavano i cavalli delle loro carrozze per prolungare l'appassionato omaggio». I contenuti della biografia sono ricchi di sorprese. Groppali non trascura alcuna pista, si muove a suo agio nelle società e nel costume teatrale, è curioso di notizie, episodi, aneddoti e sa collegare il vissuto della Falk con il mondo dello spettacolo senza indulgere in *clichée* e stereotipi. Drammaturgo in proprio, sa teatralizzare il racconto con esiti di rilievo letterario: dalle pagine della formazione alla D'Amico ai maestri, Costa e Visconti, Strehler e de Lullo, dal periodo romano all'Eliseo al periodo hollywoodiano e, soprattutto, alla fervida esperienza della Compagnia dei Giovani. *Ugo Ronfani*

Alla ricerca delle origini della regia



Roberto Alonge, *Il teatro dei registi*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pagg. 191, € 18,00.
Mara Fazio, *Regie teatrali. Dalle origini a Brecht*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pagg. 181, € 18,00.

Ecco, quasi contemporaneamente, due volumi dedicati alla regia. *Il teatro dei registi* parte dalla ricerca, fra testimonianze e giornali della prima metà dell'Ottocento, delle origini della regia, quando esistevano il «régisseur de la comédie» distinto dal «régisseur de l'opéra» e una serie di «sous régisseur». La nascita della regia, attestata solitamente nel piccolo e sperduto ducato dei Meininger intorno al 1870, con i successivi sviluppi del Théâtre Libre di Antoine nel 1887 e con il Teatro d'Arte di Stanislavskij nel 1879, appare così meno improvvisa e brusca. Alonge si sofferma sui padri della regia e sulla «via italiana al realismo», attraverso le analisi di alcuni spettacoli chiave da Strehler a Castri, passando per le esperienze di Ronconi. Approfondimenti sono dedicati a Ariane Mnouchkine, Kantor, Grotowski, Barba. E il discorso è unico e lega tutti i protagonisti della scena teatrale novecentesca in una ricerca che sottolinea tratti comuni e tratti personalissimi. Da simili presupposti nasce anche il saggio *Regie teatrali* ideato da Mara Fazio. Sono così proposti ritratti di registi e raccontati gli spettacoli più significativi da fine Ottocento con il *Giulio Cesare* shakespeariano dei Meininger a *Madre Coraggio* di Brecht, tenendo conto delle procedure del lavoro scenico e delle maniere in cui un testo si trasforma in evento. *Ar.C.*

016323

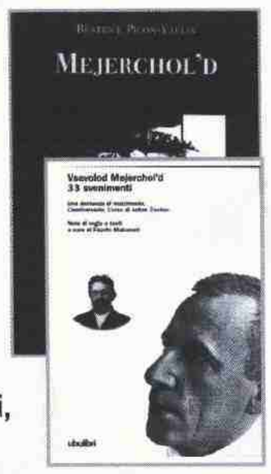
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

oteca

a cura di Albarosa Camaldo

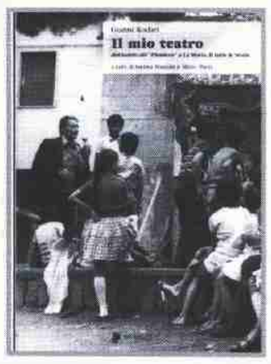
Doppio Mejerchol'd



Béatrice Picon-Vallin, *Mejerchol'd*, trad. e cura di Marcello Manuali e Claudio Massimo Paternò. Consulenza scientifica e prefazione di Fausto Malcovati, Perugia, MTTMedizioni, 2006, pagg. 493, € 15,00.
Vsevolod Mejerchol'd, *33 svenimenti. Una domanda di matrimonio, L'anniversario, L'orso di Anton Cechov*, note di regia e testi a cura di Fausto Malcovati, Milano, Ubulibri, 2006, pagg.142, € 17,00.

Se l'egregio, appassionato volume di una dei maggiori studiosi esistenti di teatro russo, Béatrice Picon-Vallin su Mejerchol'd edito nel 1994 in Francia, nella ricca collezione *Les Voies de la Creation Théâtrale* arriva anche sui nostri scaffali (e in copia perfetta dell'originale, formato compreso) lo si deve al lavoro volontario dei soci del Centro Internazionale Studi di Biomeccanica teatrale. Studi che in altri paesi sono editi da enti come il Cnrs di Parigi, da noi sono l'esito della passione disinteressata di un gruppo di persone dedite all'arte teatrale. Gioirne o disperarsene? Vedete un po' voi. Noi, ad ogni modo, non possiamo che essere grati a chi ha esercitato questo volontarismo culturale, perché il libro è bellissimo, sia per la ricchezza dell'apparato fotografico sia per la cura, la sapienza e la passione con cui Picon Vallin ricostruisce e analizza la straordinaria parabola artistica di Mejerchol'd, forse il regista per eccellenza del 900. Pochi come lui hanno saputo unire in così alto grado intelligenza, cultura, estro e capacità di condensare amore per il passato e slancio ardito verso il futuro nelle messinscene di testi sia classici sia contemporanei. E quasi a complemento del poderoso volume, ecco uscire a ruota, grazie a Ubulibri e a Malcovati (che firma la prefazione anche del primo), la traduzione delle note di regia di un celebre spettacolo di Mejerchol'd sui tre atti unici di Cechov. Insomma, chi non l'avesse già fatto prenda al volo questa duplice occasione per fare la conoscenza del geniale artista russo. Chi è sulla via del teatro, quest'incontro non lo può evitare. *Roberta Arcelloni*

Rodari pioniere del teatro ragazzi



Gianni Rodari, *Il mio teatro. Dal teatro del "Pioniere" a* La storia di tutte le storie, a cura di Andrea Mancini e Mario Piatti. Prefazione di Maurizio Costanzo, Corazzano (Pi), Titivillus, 2006, pagg. 292, € 15,00.

Un teatrino di burattini fatto in un sottoscala da bambino era, per Rodari, uno dei pochi ricordi d'infanzia veramente felice. E trasformarsi in un Mangiafuoco restò uno dei suoi sogni anche da adulto. Il rapporto del nostro maggiore scrittore per l'infanzia con il teatro è sempre stato molto intenso e appassionato, non solo perché di teatralità sono pervase tutte le sue straordinarie storie e filastrocche, ma perché a partire dal Teatro di Massa degli anni '50 fino ad arrivare alla *Storia di tutte le storie* realizzato nel 1977 con i bambini e gli insegnanti di La Spezia, lo scrittore si cimentò più volte con testi destinati espressamente al teatro. Con una vasta sezione di inediti, con i testi mai più pubblicati scritti per *Il Pioniere*, con foto, disegni, bozzetti di Luzzati e dello stesso Rodari, e con i suoi approfonditi saggi ecco che questo libro viene a illuminare felicemente una parte poco indagata dell'attività di Rodari, consegnandoci ancora intatta la sua lezione di un teatro «occasione di felicità» e campo d'eccellenza della creatività. *R.A.*

scaffale

dialogo con i protagonisti del teatro contemporaneo e del teatro antico come Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Seneca. A corredo dei testi tradotti, qui riuniti per la prima volta, due ampie postfazioni, una bibliografia aggiornata e una ricca teatrografia.

testi

Yasmina Reza, *Arte*, Torino, Einaudi, 2006, pagg. 80, € 8,50.
Il testo della celebre commedia, che ha riscosso successi a Parigi, Berlino, Londra, New York, è ora proposto in italiano nella traduzione di Alessandra Serra. Opera arguta, dal ritmo serrato che evidenzia come un fatto del tutto irrilevante - un quadro completamente bianco - scatena contrasti e conflitti e rischia di rovinare anche i rapporti d'amicizia più consolidati.

Federico Garcìa Lorca, *Il pubblico*, Torino, Einaudi, 2006, pagg. 80, € 9,50.
Per la prima volta integrale e nella nuova traduzione di Glauco Felici, *Il pubblico,* frutto del soggiorno nordamericano di Lorca, tratta differenti temi: omosessualità, amore, principio d'identità, morte, sovversione dell'ordine sociale. La prima rappresentazione autorizzata dagli eredi è avvenuta al Piccolo di Milano nel 1986 con la regia di Lluìs Pasqual.

Renato Cuocilo e Roberta Borsetti, *The Secret Room*, Castello di Serravalle, Le Ariette Libri, 2006, pagg. 169, € 10,00.
Un libro costruito come un romanzo in forma di diario sullo spettacolo *The secret room* che ha debuttato nel 2000 a Melbourne. Si ripercorre anche la nascita della collaborazione tra Borsetti e Cuocilo.

Ascanio Celestini, *La pecora nera*, Torino, Einaudi, 2006, pagg. 94, € 11,50.
Il racconto di Nicola nato negli anni Sessanta e che ha trascorso 35 anni in manicomio, cosicché nella sua testa realtà e fantasia si scontrano producendo illuminazioni. Il racconto procede attraverso un alternarsi di comico e tragico.

Marco Baliani, *L'amore buono*, Milano, Rizzoli, 2006, pagg. 221, € 14,50
Dopo l'esperienza di teatro con i ragazzi di strada e l'avventura di *Pinocchio nero*, Marco Baliani torna in Africa e parla di un gruppo di ragazzi e ragazze africani per esplorare senza reticenze l'universo amoroso degli slum, per decodificare i segnali dell'ossessionante presenza dell'Aids, della paura del contagio. Il testo e lo spettacolo *L'amore buono* nascono da un percorso che si è delineato improvvisazione dopo improvvisazione, prova dopo prova in uno scambio continuo tra Baliani e i giovani neoattori.

multimedia

***Dionysos, Archivio di iconografia teatrale*, a cura di Cesare Molinari e Renzo Guardenti, Corazzano (Pi), Titivillus, 2006, € 380,00.**
Concepito come strumento di ricerca e di studio, l'archivio digitale *Dionysos* è la più vasta banca dati di iconografia teatrale esistente, almeno su scala europea, con oltre 21.000 immagini e schede catalografiche riferibili al teatro e allo spettacolo dall'antichità classica alla prima metà del Novecento. Ogni immagine è messa a repertorio sulla base di una scheda di catalogazione che tiene conto delle specifiche storico-artistiche, delle pertinenze spettacolari, dei dati relativi alla drammaturgia e alla rappresentazione ricavabili dal documento. L'ampia indicizzazione dei termini utilizzati nella catalogazione consente di effettuare ricerche libere di documenti.

016323

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.